

ANTONIO MILEO

L'EROE FUORI LUOGO

La struttura dello spazio
nella *Gerusalemme liberata*

(con repertorio iconografico)

PAOLO 
LOFFREDO

Con il patrocinio gratuito di



Proprietà letteraria riservata

In copertina

Jacob van Ruisdael, *Der große Wald*, 1655-1660, KHM, Vienna.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2020

ISBN 978-88-32193-44-2

**PAOLO
LOFFREDO**

© 2020 Paolo Loffredo Editore s.r.l.
Via Ugo Palermo, 6 - 80128 Napoli
www.loffredoeditore.com
paololoffredoeditore@gmail.com

INDICE

<i>Premessa</i>	p.	9
I. La struttura dello spazio: l'ambiente come struttura comunicativa	»	11
I.1 Luoghi del mondo e luoghi del poema: <i>Weltanschauung</i> e poetica in Tasso	»	17
I.2 La discorde concordia: dai <i>Discorsi</i> alla <i>Liberata</i>	»	21
I.3 Omogeneità dei cristiani vs eterogeneità dei pagani. Strategie di difesa, strategie di distruzione, strategie di guerra	»	29
II. Lo spazio epico, luogo della guerra	»	41
III. Lo spazio della natura, luogo dell'amore	»	47
IV. Le molteplici funzioni della fuga di Erminia	»	61
V. L'esilio di Rinaldo	»	69
<i>Appendice testuale</i>	»	85
<i>Apparato iconografico</i>	»	165
<i>Elenco delle illustrazioni</i>	»	249
<i>Indice dei luoghi tassiani</i>	»	257
<i>Indice degli autori moderni</i>	»	259
<i>Bibliografia</i>	»	261

Ai colleghi, e amici, di Tubinga

PREMESSA

Nella corte cinquecentesca la gestione dello spazio è un elemento del simbolismo del potere ostentato dai sovrani, i quali, sia attraverso imponenti costruzioni architettoniche sia attraverso il racconto di stanze e di giardini regi meravigliosi, esibiscono lo sfarzo sontuoso del palazzo e la magnificenza del proprio governo.

Nella seconda metà del Novecento una parte della critica si è soffermata a più riprese sull'analisi delle descrizioni topografiche nell'epica rinascimentale e, in particolare, nella *Gerusalemme liberata*. Questo approccio, giustificato dall'accuratezza di Tasso nel fornire informazioni geografiche, ha permesso, in primo luogo, di delineare una precisa struttura dello spazio del poema all'interno della quale si sviluppa la guerra tra cristiani e pagani: la disposizione del territorio e perfino la rappresentazione del mondo riflettono la contrapposizione delle forze in campo nello scontro. È emerso, altresì, che il poeta sorrentino utilizza la descrizione della *Raumstruktur* della *Gerusalemme liberata* in modo funzionale alla caratterizzazione dei singoli protagonisti del poema: il movimento dei personaggi all'interno di un territorio con una determinata conformazione è, quindi, per il lettore un elemento di valutazione del percorso formativo e del valore degli stessi.

Questo lavoro, facendo leva sugli esiti degli studi condotti finora sul tema, e, al tempo stesso, superandoli, non si limita all'analisi delle descrizioni geografiche presenti nel poema. Qui si considera l'ambiente della *Gerusalemme liberata* come una "struttura comunicativa", cioè come un contesto di simboli determinanti per lo svolgimento dell'azione narrata. Il fine di questo lavoro consiste nell'indagare, attraverso una puntuale analisi del testo, la valenza semantica degli spazi descritti nel poema, l'interazione ambiente-personaggi e l'influenza che la struttura dello spazio ha sullo sviluppo della trama: aspetti che trovano un riscontro anche nei riverberi di cui il poema ha pervaso le arti figurative tra la fine del XVI e il XIX secolo, come si

può scorgere dall'*Apparato iconografico* che costituisce la seconda parte del volume e che segue un'ampia *Appendice testuale*, dove vengono riportate vaste porzioni dell'opera, facilitando così una lettura che oscilli "tra testo e immagini". Ciò significa, inoltre, analizzare la tecnica espositiva dell'autore, il cui poema epico si sviluppa su un doppio livello di narrazione (racconto dell'azione dei personaggi e descrizione geografica) e di comunicazione (il primo consistente nell'interazione tra personaggi e geografia del poema, il secondo nell'interazione tra la geografia, opportunamente tratteggiata, e il lettore di corte erudito, capace di cogliere i segnali disseminati dall'autore nel testo). L'analisi dell'ambiente come struttura comunicativa permette, in ultima istanza, di rintracciare schemi narrativi ricorrenti nell'opera di Tasso e, secondo quanto indicato dall'autore nei *Discorsi*, di comprendere meglio la funzione di alcuni episodi (come di quello della fuga di Erminia) nell'economia del poema.

Ringrazio il professore Franz Penzenstadler per aver seguito questo lavoro nella sua fase iniziale, il professore Raffaele Giglio per gli utili suggerimenti, e il professore Crescenzo Formicola per avermi guidato, come sempre, con preziosi consigli e incoraggiamenti, in particolare nelle decisive fasi conclusive di redazione.

Tubinga, 14 aprile 2020